

COMUNE DI PRALORMO	SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA	Pag. 1
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI		



Committente: COMUNE DI PRALORMO (TO)

Appalto: SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI -
DUVRI**

**art.26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i DL 69/2013 e ss. Mm. li. DL 69/2013
e s.m.i DL 69/2013 e s.m.i DL 69/2013**

IL RUP

L'APPALTATORE

emissione:

COMUNE DI PRALORMO	SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA	Pag. 2
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI		

Premessa

Il presente documento è indirizzato a tutte le imprese appaltatrici, lavoratori autonomi o in contratto d'opera che svolgono la propria attività per conto del committente.

Il presente documento viene redatto in ottemperanza agli obblighi di cui all'art. 26 D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii DL 69/2013 e ss.mm.ii DL 69/2013.

Ogni sua parte deve essere esplicitamente accettata dall'impresa esterna, dal lavoratore autonomo o in contratto d'opera e portata a conoscenza, a cura del Datore di Lavoro dell'Impresa stessa di tutto il personale alle proprie dipendenze che opera nelle sedi del Committente.

Il presente documento andrà controfirmato per ricevuta dai vari Datori di Lavoro/Lavoratori automi, che in conformità a quanto stabilito dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii DL 69/2013 e ss.mm.ii DL 69/2013, sono tenuti a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro.

Sarà altresì obbligo di tutti i Datori di Lavoro, nel caso in cui operi contemporaneamente più di un'impresa appaltatrice, coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dei rischi, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Tale documento sarà integrato anche da informative verbali circa i rischi presenti nei luoghi di lavoro o circa le procedure da adottare per il miglioramento della sicurezza.

La valutazione dei rischi di interferenza dovrà essere necessariamente aggiornata in caso di situazioni mutate, quali l'intervento di subappalti o di forniture e posa in opera o nel caso di affidamento a lavori autonomi.

L'aggiornamento della valutazione dei rischi dovrà inoltre essere effettuato in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo rese necessarie nel corso dell'esecuzione dell'appalto o allorché in fase di esecuzione del contratto, emerga la necessità di un aggiornamento del documento.

Scopo ed obiettivi

Scopo del presente documento è quello di disciplinare l'attività delle imprese appaltatrici o in contratto d'opera in modo da garantire, nello spirito della normativa vigente in materia l'osservanza delle norme di sicurezza del lavoro.

In particolare si individuano i seguenti obiettivi:

Fornire alle imprese appaltatrici e ai lavori autonomi o in contratto d'opera dettagliate informazioni sui rischi specifici dell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;

Cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto o contratto d'opera;

Coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente al fine di eliminare i rischi dovuti ad interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

COME PRECISATO DALL'ART 26 DEL D.LGS. 81/08 e ss.mm.ii DL 69/2013 e ss.mm.ii DL 69/2013 DAL COORDINAMENTO DELLE MISURE DI PREVENZIONE SONO ESCLUSI I RISCHI SPECIFICI PROPRI DELL'ATTIVITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE O DEI SINGOLI LAVORATORI AUTONOMI.

COMUNE DI PRALORMO	SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA	Pag. 3
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI		

Caratteristiche dell'opera	
<input type="checkbox"/> Individuazione dei siti:	si veda Capitolato Speciale di Appalto
<input type="checkbox"/> Oggetto dell'appalto:	SERVIZIO DI MENSA COMUNALE

Committente dell'opera	
Ragione sociale	Comune di PRALORMO (TO)
Sede legale	Via Umberto I, 16 10040 – Pralormo (TO)
Telefono, fax	Tel. +39 011.9481103 - Fax +39 011.9481723

Anagrafica impresa resp del servizio	
Ragione sociale	
posta@	
p. IVA	
Cod. fiscale	
CCIAA	
Posizione INPS	
Posizione INAIL	
Sede legale	
Indirizzo	
Telefono – fax – posta@	
Uffici operativi	
Datore lavoro	
Direttore tecnico	
Preposto	
RLS – RSPP – medico competente	
Personale impiegato (nome/cog/data nascita/qualifica)	

Subappalti	
<input type="checkbox"/> Previsti	
X Non previsti	

Descrizione dettagliata delle lavorazioni oggetto dell'appalto
<p><u>Il Servizio di mensa comunale prevede le seguenti operazioni:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - la progettazione del servizio; - la selezione e valutazione dei prodotti alimentari e non alimentari; - la selezione e la valutazione dei fornitori;

COMUNE DI PRALORMO	SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA	Pag. 4
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI		

- l'approvvigionamento di prodotti alimentari e non alimentari;
- il ricevimento, accettazione e conservazione di prodotti alimentari e non alimentari;
- la preparazione dei pasti presso il centro di cottura in disponibilità dell'affidatario;
- il confezionamento dei pasti presso il centro di cottura in disponibilità dell'affidatario;
- l'introduzione degli alimenti negli appositi contenitori termici e la chiusura ermetica degli stessi;
- il trasporto dei pasti con mezzo coibentato conforme alle normative vigenti e dentro contenitori termici idonei;
- la distribuzione dei pasti presso la sala refezione di cui all'art. 3 del presente capitolato, con personale dipendente della ditta affidataria;
- la preparazione dei tavoli, il riordino e la pulizia precedenti e successivi dei tavoli e dei locali della sala refezione. Dovrà essere garantita anche la pulizia dello spogliatoio degli addetti mensa;
- la pulizia e sanificazione di ambienti e attrezzature;
- la formazione del personale;
- la formazione, promozione e comunicazione nutrizionale a favore dell'utenza;
- l'uso di stoviglie a perdere (monouso), nonché di tovagliette e tovaglioli biodegradabili e compostabili,
- la gestione della raccolta differenziata.

Sottoservizi presenti nelle aree di lavoro

Tipologia	Sì	No	Interferenza con lavorazioni	Misure preventive e protettive
Linee elett. BT	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	-	-
Linee telefoniche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	-	-
Rete gas	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	-	-
Rete acqua	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	-	-
Rete fognaria	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	-	-

Tipologia	Sì	No		
Linee elettriche AT	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Linee Elettriche MT/BT	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Accidentale	
Lin. telefoniche aeree	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Accidentale	
Altro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	-	-

Servizi messi a disposizione dal committente

Tipologia	Sì	No	Ubicazione
Ufficio (*)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Spogliatoi (*)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Servizi igienici (*)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Presso gli stabili comunali oggetto del servizio

COMUNE DI PRALORMO	SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA	Pag. 5
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI		

Aree di deposito (*)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Presso gli stabili comunali oggetto del servizio
----------------------	--------------------------	--------------------------	--

Impianto elettrico	
L'impianto elettrico viene :	<input checked="" type="checkbox"/> messo a disposizione dal committente <input type="checkbox"/> Installato a cura dell'impresa appaltatrice <input type="checkbox"/> Non necessario

Attrezzature di lavoro (macchine, apparecchi, utensili o impianti)	
Le attrezzature sono:	<input checked="" type="checkbox"/> Concesse in uso dal committente previa specifica autorizzazione <input type="checkbox"/> Di proprietà dell'impresa appaltatrice

(*)= nell'ambito di esecuzione lavori (es. rifacimento centrali e/o reti) la valutazione dei rischi va eseguita mediante redazione del PSC e conseguente emanazione di un POS specifico per l'intervento.

Rischi specifici esistenti				
Tipologia	Sì	No	Ubicazione	Misure preventive e protettive

COMUNE DI PRALORMO	SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA	Pag. 6
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI		

investimenti e schiacciamenti	?	?	AREE ESTERNE, CORTILI	<p>L'APPALTATORE DEVE:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Obbligo di prendere visione delle planimetrie e della segnaletica di sicurezza – Obbligo di prestare particolare attenzione agli accessi/uscite dagli edifici vicini alle carreggiate stradali – Obbligo di prestare attenzione a cancelli elettrici, passi carrai – Obbligo di parcheggiare nelle specifiche aree. – Obbligo di spostarsi a piedi utilizzando marciapiedi e specifici camminamenti
urti, colpi, tagli dovuti ad ostacoli imprevedibili, elementi strutturali, alberature	?	?	AREE ESTERNE, CORTILI	<p>L'APPALTATORE DEVE:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Divieto di accesso ai locali tecnici e ai locali il cui accesso non è strettamente collegato alla propria attività indicata nel contratto d'appalto e d'opera. – Divieto di accesso a intercapedini, sottotetto etc. – Obbligo di verificare le condizioni del tratto di terreno da percorrere – Obbligo di segnalare al personale del Committente o della Scuola o del Gestore della struttura la necessità di rimuovere ingombri e/o depositi che ostacolano la circolazione e/o le lavorazioni – Percorrere i marciapiedi e le specifiche vie di transito, evitando di percorrere il giardino e le aree non custodite o scarsamente illuminate – In caso di innevamento evitare il passaggio in aree non pulite
scivolamenti, inciampi, cadute	?	?	TUTTI I LOCALI E AREE ESTERNE	<p>L'APPALTATORE DEVE:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Obbligo di segnalare la propria presenza al personale del Committente o della Scuola o del Gestore della struttura – Divieto di accesso ai locali tecnici e ai locali il cui accesso non è strettamente collegato alla propria attività indicata nel contratto d'appalto e d'opera. – Divieto di accesso a intercapedini, sottotetto etc. – Obbligo di verificare le condizioni del tratto di terreno da percorrere – Obbligo di segnalare al personale della Committente o della Scuola o del Gestore della struttura la necessità di rimuovere ingombri e/o depositi che ostacolano la circolazione e/o le lavorazioni – Indossare scarpe di sicurezza con suola antiscivolo per l'eventuale necessità di transitare in terreni scoscesi o sdruciolevoli o bagnati – Percorrere i marciapiedi e le specifiche vie di transito, evitando di percorrere le aree non custodite o scarsamente illuminate – In caso di innevamento limitare il passaggio in aree non pulite
urti, colpi, tagli dovuti ad arredi, elementi di finitura, porte, finestre	?	?	TUTTI I LOCALI	<p>APPALTATORE E GESTORE EDIFICIO DEVONO:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Obbligo di mantenere chiuse ante e cassetti – Obbligo di mantenere l'ordine e la pulizia – Divieto di abbandonare ingombri (scatoloni, etc) nelle vie di transito – Divieto di appoggiare sopra armadi, scaffali o davanzali oggetti o vasi
incendio	?	?		

COMUNE DI PRALORMO	SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA	Pag. 7
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI		

rischio di esposizione ad agenti biologici	?	?	SERVIZI IGIENICI, AREE DEPOSITO RIFIUTI	<p>L'APPALTATORE DEVE:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Divieto di accesso ai locali e alle aree se non strettamente collegato alle attività previste dal contratto d'appalto e contratto d'opera – Indossare Dispositivi di Protezione Individuale per le lavorazioni effettuate nei servizi igienici – Obbligo di mantenere separati gli abiti da lavoro dagli abiti personali – Evitare il contatto con biancheria sporca e altri oggetti potenzialmente contaminati senza gli appositi dispositivi di protezione individuale.
--	---	---	--	---

COMUNE DI PRALORMO	SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA	Pag. 8
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI		

Disposizioni generali in tema di sicurezza e salute dei lavoratori

Responsabilità dell'appaltatore o affidatario del contratto

L'appaltatrice si impegna a

1. far osservare ai propri dirigenti, preposti, lavoratori tutte le normative vigenti in materia di prevenzione infortuni, igiene del lavoro;
2. a far eseguire il servizio con la sovrintendenza diretta e assoluta di un responsabile o persona delegata ed esperta da lei designata;
3. di adottare tutte le predisposizioni e i provvedimenti atti a evitare infortuni, danni di qualsiasi genere alle persone o cose siano esse dipendenti o di proprietà della ditta Appaltatrice, della Committente o appartenenti a terzi;
4. di rispettare le prescrizioni e le disposizioni impartite dagli Organi di Vigilanza e di Controllo, di altre Autorità competenti o della Committente stessa.

Comportamento del personale dell'impresa appaltatrice o affidataria del contratto

Il personale esterno è tenuto a seguire scrupolosamente le informazioni impartite, seguire quanto segnalato dai cartelli di obbligo, divieto, prescrizioni, uso dei dispositivi di protezione individuale e tutto quanto inerente la sicurezza e salute sul lavoro.

Il personale esterno è tenuto a seguire scrupolosamente quanto indicato nelle successive schede di rischio.

Il personale esterno è tenuto scrupolosamente a seguire tutte le norme antinfortunistiche previste per legge durante l'espletamento delle proprie attività.

Accesso alle aree di lavoro

L'accesso alle aree di lavoro del personale afferente a ditte appaltatrici, subappaltatrici e/o lavoratori autonomi è limitato esclusivamente alle zone interessate dai servizi commissionati.

Ogni altro accesso deve essere preventivamente autorizzato.

Tessera di riconoscimento

Il personale occupato dall'impresa appaltatrice dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le Generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto. I datori di lavoro con meno di dieci dipendenti possono assolvere all'obbligo di cui al comma 1 mediante annotazione, su apposito registro vidimato dalla direzione provinciale del lavoro territorialmente competente, da tenersi sul luogo di lavoro, degli estremi del personale giornalmente impiegato nei lavori.

COMUNE DI PRALORMO	SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA	Pag. 9
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI		

Contatti

Qualora il personale esterno noti delle componenti di pericolo, poco chiare o anomale, dovrà immediatamente richiedere delucidazioni e/o fornire immediata segnalazione a chi di competenza prima di effettuare qualsiasi tipo d'operazione. L'appaltatore dovrà contattare il Responsabile del Servizio su richiesta del quale vengono eseguiti i servizi manutentivi.

Tale collaborazione dovrà proseguire durante l'esecuzione dei lavori al fine di rendere effettiva l'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dei rischi che si rendessero necessarie in relazione alle situazioni affrontate

Attrezzature di lavoro (macchine, apparecchi, utensili o impianti)

L'uso delle attrezzature di proprietà del Committente (scale, automezzi, utensili elettrici, etc.) è consentito alla ditta appaltatrice o in contratto d'opera solo se previsto dal contratto. Ogni altro uso deve essere preventivamente autorizzato.

Tutte le attrezzature dovranno essere in perfetto stato di funzionamento e rispondenti alle norme di prevenzione infortuni e incendi vigenti. Il Committente si riserva il diritto di vietare l'uso di quelli che riterrà non rispondenti a tali requisiti.

Le attrezzature di lavoro dovranno essere utilizzate e mantenute in sicurezza secondo quanto riportato dai manuali di uso e manutenzione.

Gli esiti dei controlli e verifiche necessari ai sensi del Titolo III del D.Lgs. 81/2008 sono riportati per iscritto o attestati nello specifico registro da parte dell'impresa appaltatrice.

E' vietato abbandonare incustodite nei luoghi di lavoro sia le attrezzature di proprietà del Committente che le attrezzature di proprietà della ditta appaltatrice o affidataria del contratto d'opera.

La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno delle sedi del Committente è completamente a cura e rischio dell'appaltatore che dovrà provvedere alle relative incombenze.

Impiego di sostanze pericolose, nocive, infiammabili

L'utilizzo di sostanze chimiche pericolose nei luoghi di lavoro di competenza del Committente deve essere preventivamente comunicato e autorizzato.

Rifiuti

Gli appaltatori a fine servizio devono lasciare la zona interessata sgombra e libera da attrezzature, materiali di risulta, rifiuti (smaltiti a carico dello stesso appaltatore secondo la normativa di legge) ecc

È assolutamente vietato versare negli scarichi idrici ogni tipo di rifiuto oleoso, solvente e/o altri liquidi inquinanti: tali rifiuti dovranno essere conferiti negli appositi contenitori.

Presidi di Primo Soccorso

Il Piano di Emergenza del Committente prevede le procedure da attuare in tema di emergenza sanitaria quali le modalità di chiamata del 118.

Per quanto riguarda i presidi di pronto soccorso (cassetta di pronto soccorso, pacchetto di pronto soccorso, mezzi di comunicazione disposti dal D.M. 388/2003) ogni datore di lavoro garantirà per il proprio personale quanto previsto dalla normativa vigente (D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii DL 69/2013 e ss.mm.ii DL 69/2013 e D.M. 15/7/2003).

COMUNE DI PRALORMO	SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA	Pag. 10
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI		

Piano di Emergenza

Per quanto riguarda i presidi di pronto soccorso (cassetta di pronto soccorso, pacchetto di pronto soccorso, mezzi di comunicazione disposti dal D.M. 388/2003) ogni datore di lavoro garantirà per il proprio personale quanto previsto dalla normativa vigente (D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii DL 69/2013 e D.M. 15/7/2003).

COMUNE DI PRALORMO	SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA	Pag. 11
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI		

Misure di emergenza

COMUNE DI PRALORMO	SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA	Pag. 12
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI		

Il personale esterno è tenuto in caso di emergenza a seguire scrupolosamente le istruzioni impartite dagli Addetti Antincendio interni del Committente o dell'Istituzione scolastica

Oltre al Piano di Emergenza del Committente o della Scuola, ogni Datore di Lavoro presente con la propria azienda deve adottare le proprie procedure di emergenza, specifiche per l'attività svolta.

Norme per la segnalazione di pericolo

In caso si ravvisi una situazione anomala o di pericolo o di evidente emergenza per l'incolumità delle persone e/o cose **TELEFONARE al n° 115** comunicando

- il proprio nominativo,
- il luogo da cui si effettua la chiamata;
- la natura dell'evento (incendio, fuga di gas, spandimento, ...)
- impianto/reparto coinvolto;
- presenza di eventuali infortunati.

Emergenza

Per emergenza si intende una qualunque situazione di pericolo generata da eventi imprevisti e/o accidentali che diano luogo ad un pericolo grave, immediato o differito per la salute umana o per l'ambiente, all'interno o all'esterno del Sito. Possibili tipologie di emergenza sono:

- Esplosioni e incendi;
- Fughe di gas nocivi e/o infiammabili;
- Perdite e/o spandimenti di liquidi nocivi e/o infiammabili;
- Allagamenti, crolli, eventi di particolare gravità;
- Atti di sabotaggio o di terrorismo.

Norme generali per l'evacuazione

In caso di ravvisato pericolo o se richiesto dall'addetto all'emergenza, interrompere qualsiasi attività svolta e abbandonare con rapidità, ma ordinatamente, il posto di lavoro utilizzando i percorsi e le uscite di sicurezza indicate.

- Prima di uscire, se ciò non costituisce pericolo, mettere in sicurezza le proprie attrezzature;
- Aiutare le persone che si trovassero in difficoltà, senza comunque mettere a rischio la propria incolumità, ed indirizzarsi verso i punti di ritrovo;
- Se si è all'interno dell'edificio uscire all'aperto e recarsi al punto di ritrovo;
- Rientrare nell'edificio solo se espressamente autorizzati dal Servizio di Emergenza;
- Raggiunto il punto di ritrovo comunicare la propria presenza all'addetto alla vigilanza.

E' vietato attardarsi a raccogliere oggetti personali.

Non tentare la fuga attraverso percorsi già invasi dal fumo.

Personale di Imprese

In caso di emergenza insorta nel luogo presso il quale si trova ad operare, il personale di impresa:

- sospende i lavori in corso;
- mette in sicurezza le proprie attrezzature e il posto di lavoro;
- si reca al punto di raccolta assicurandosi della presenza di tutti i compagni di lavoro;
- segue le indicazioni impartite dal responsabile dell'impianto.

Fine emergenza

La condizione di fine emergenza viene comunicata, sulla base delle informazioni ricevute dalla figure preposte alla gestione dell'emergenza, che provvederà a diramare l'informazione a tutte le altre persone.

Azioni per ripristinare l'attività operativa

Ripristinata l'agibilità dell'area interessata dall'evento incidentale ed attivate tutte le misure possibili per la tutela dell'ambiente, viene valutato il danno alle apparecchiature e viene predisposto il piano degli interventi necessari per il ripristino della normale attività operativa.

Nell'ambito di questi interventi viene valutata inoltre la necessità di effettuare eventuali azioni di bonifica della zona interessata.

Intervento dell'ambulanza

L'intervento dell'ambulanza è attivabile componendo il numero **118**

LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Lettura delle schede

Per quanto riguarda i RISCHI INTERFERENZIALI le schede riportate rappresentano le fonti di rischio individuate al momento della stipula del contratto sulla base delle informazioni disponibili.

La valutazione dei rischi viene esplicitata in forma tabellare.

Il compilatore valuta la gravità del rischio e la frequenza con cui lo stesso può verificarsi con un approccio basato sulla definizione di scale di tipo semi-quantitativo come di seguito specificato e come richiesto dalle schede di analisi e valutazione dei rischi.

SCALA DELLA FREQUENZA

1	bassissima	può esservi un danno per concomitanza di eventi poco probabili ed indipendenti il verificarsi del danno suscita incredulità
2	medio bassa	può esservi un danno per circostanze fortuite il verificarsi suscita grande sorpresa
3	medio alta	è possibile un danno correlato al rischio il verificarsi suscita un po' di sorpresa
4	elevata	vi è sicura correlazione col rischio il verificarsi del danno non suscita sorpresa

SCALA DELLA MAGNITUDO

1	trascurabile	infortunio con effetti rapidamente reversibili
2	modesta	infortunio con effetti reversibili
3	notevole	infortunio con effetti di invalidità parziale non reversibile
4	ingente	infortunio con effetti letali o di invalidità totale non reversibile

Dal prodotto della Magnitudo per la Frequenza (MxF) emerge la graduazione del rischio.

Matrice di valutazione del rischio

F R E Q U E N Z A	4	4	8	12	16					
	3	3	6	9	12					
	2	2	4	6	8					
	1	1	2	3	4					
		1	2	3	4					
		M	A	G	N	I	T	U	D	O

All'esito della valutazione dei rischi viene espresso un giudizio qualitativo del rischio:

- R ≥ 9 Rischio non accettabile.**
4 ≥ R ≥ 8 Rischio accettabile con prescrizioni.
1 ≤ R ≤ 3 Rischio accettabile.

COMUNE DI PRALORMO	SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA	Pag. 14
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI		

Per ciascun rischio vengono indicate le relative misure di prevenzione e protezione idonee alla eliminazione, ove possibile, e in ogni caso alla riduzione al minimo.

Potenziali interferenze con altre lavorazioni

☐ Interferenze: Sì ☐ No ☐

Se Sì:

☐ con il pubblico

☐ con lavoratori di altre aziende

Coinvolgimento/ubicazione

AMBITO 01

Attività/situazione: Accesso carraio/pedonale circolazione nelle aree esterne ed interne di transito

Luogo: tutte le aree interessate dai lavori.

Rischio interferenze: INVESTIMENTI, SCHIACCIAMENTI, URTI

M – F – P: 3 – 2 – 6

Resp attuazione: tutte le imprese

Coordinamento preliminare sulle misure da attuare.	coordinamento
Obbligo di accertarsi dell'esistenza di eventuali impedimenti derivanti da: ostacoli (in altezza ed in larghezza), limiti d'ingombro.	-
Si richiede l'assistenza di personale a terra per eseguire eventuali manovre in spazi ristretti o con visibilità insufficiente.	-
L'accesso ai locali tecnici richiesto dall'esecuzione del servizio affidato deve avvenire mediante il transito dagli specifici cancelli evitando il transito di autovetture e merci nei cortili e aree esterne frequentate dal pubblico e dagli allievi delle scuole.	-
Obbligo di segnalare ad ogni accesso la propria presenza al personale del Committente o della Scuola o del Gestore della struttura.	-
Obbligo di controllare lo spazio attorno al mezzo prima di far retromarcia o muoverlo. Assicurarsi che nessuno sia nel raggio d'azione.	-
Obbligo di utilizzare una persona a terra per sorvegliare la retromarcia se la visibilità dell'operatore è impedita e mantenere sempre il contatto visivo con la persona a terra.	-
Obbligo di prestare attenzione a cancelli elettrici e passi carrai.	-
Obbligo di parcheggiare nelle specifiche aree.	-
Obbligo di limitare la velocità dei veicoli a passo d'uomo in cortili interni.	-
Obbligo di spostarsi a piedi utilizzando marciapiedi e specifici camminamenti.	-
I lavoratori non coinvolti nell'opera che si trovano nelle vicinanze hanno l'obbligo di rispetto delle segnalazioni e delimitazioni.	-

COMUNE DI PRALORMO	SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA	Pag. 15
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI		





AMBITO 02

Attività/situazione:	Tutte le attività
Luogo:	tutte le aree interessate dai lavori.
Rischio interferenze:	INCIAMPI, CADUTE A LIVELLO
M – F – P:	2 – 2 – 4
Resp attuazione:	tutte le imprese

Coordinamento preliminare sulle misure da attuare.	coordinamento
I percorsi pedonali devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, prolunghe elettriche o altro capace di ostacolare il cammino di altre persone.	-
E' vietato abbandonare incustodite nei luoghi di lavoro le attrezzature di proprietà della ditta appaltatrice o affidataria del contratto d'opera.	-
La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno dei luoghi di lavoro è completamente a cura e rischio dell'appaltatore che dovrà provvedere alle relative incombenze	-
Divieto di accesso ai locali tecnici e ai locali il cui accesso non è strettamente collegato alla propria attività indicata nel contratto d'appalto e d'opera.	-

AMBITO 03

Attività/situazione:	Tutte le attività che possono rendere il piano di calpestio sdruciolevole (pulizie, produzione polvere e rifiuti, spandimento liquidi, produzione vapori, etc)
Luogo:	tutte le aree interessate dai lavori.
Rischio interferenze:	SCIVOLAMENTI
M – F – P:	2 – 2 – 4
Resp attuazione:	tutte le imprese

Coordinamento preliminare sulle misure da attuare.	coordinamento
Indossare scarpe di sicurezza con suola antiscivolo.	-
Obbligo di effettuare il servizio di pulizia senza la presenza di personale del committente o di altre imprese e senza la presenza di ospiti e visitatori.	-
Obbligo di segnalare con apposita cartellonistica i pavimenti bagnati.	Cartelli indicanti il pavimento bagnato 
Le attività che possono comportare lo spandimento di liquidi o polveri o rifiuti che possano rendere il pavimento sdruciolevole devono essere eseguite preferibilmente senza la presenza di personale del committente o di altre imprese e senza la presenza di ospiti e visitatori. Qualora non fosse possibile segnalare le aree dove vengono eseguite tali attività, impedirne temporaneamente l'accesso.	Nastro bicolore / transenne/cartelli   
Gli appaltatori devono a lavori ultimati devono lasciare la zona interessata sgombra, pulita e libera da rifiuti	-
Obbligo di segnalare e rimuovere eventuali spandimenti accidentali di liquidi sul suolo.	-

COMUNE DI PRALORMO	SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA	Pag. 16
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI		

I lavoratori non coinvolti nell'opera che si trovano nelle vicinanze hanno l'obbligo di rispetto delle segnalazioni e delimitazioni.	-
--	---

AMBITO 04

Attività/situazione:	Tutte le attività
Luogo:	tutte le aree interessate dai lavori.
Rischio interferenze:	INCENDIO
M – F – P:	3 – 1 – 3
Resp attuazione:	tutte le imprese


Coordinamento preliminare sulle misure da attuare.	coordinamento
Prendere visione dell'ubicazione dei presidi antincendio, dei dispositivi di sicurezza, degli spazi calmi mediante le planimetrie appese alle pareti della struttura e mediante le istruzioni di emergenza.	—
E' vietato fumare, usare fiamme libere, o altre attrezzature che potrebbero essere causa di innesco;	—
E' vietato installare apparecchi a combustione o far funzionare apparecchi di riscaldamento o condizionamento diversi da quelli già installati dall'Ente	—
E' vietato introdurre sostanze infiammabili in tutte le sedi	—
I lavoratori non coinvolti nell'opera che si trovano nelle vicinanze hanno l'obbligo di rispetto delle segnalazioni e delimitazioni.	-

AMBITO 05

Attività/situazione:	Utilizzo di impianti ed apparecchiature elettriche
Luogo:	tutte le aree interessate dai lavori.
Rischio interferenze:	ELETTROCUZIONE
M – F – P:	3 – 1 – 3
Resp attuazione:	tutte le imprese


Coordinamento preliminare sulle misure da attuare.	coordinamento
Prima di iniziare le attività deve essere verificata la rispondenza degli allacciamenti elettrici delle macchine, attrezzature e utensili alle norme di sicurezza, al fine di evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione.	-
I percorsi dei conduttori elettrici di alimentazione devono essere disposti in modo da non intralciare i passaggi o essere danneggiati.	-
Concordare con il Committente il punto di allaccio delle attrezzature elettriche	-
Non lasciare apparecchiature elettriche sotto tensione quando non sono in uso.	-
Divieto di utilizzo di attrezzature sprovviste del doppio isolamento o del collegamento all'impianto di terra	-

COMUNE DI PRALORMO	SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA	Pag. 17
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI		

Accertarsi dell'ubicazione del quadro elettrico che alimenta la zona presso cui si opera, in modo da poter tempestivamente togliere tensione all'impianto in caso di necessità o pericolo.	-	
Accertarsi che i cavi di alimentazione delle attrezzature elettriche siano adeguatamente protetti contro le azioni meccaniche (passaggio di veicoli, oggetti taglienti, ecc.), le azioni termiche (sorgenti di calore) o le azioni chimiche (sostanze corrosive);	-	
Non intervenire mai in caso di guasto, improvvisandosi elettricisti e, in particolare, non intervenire sui quadri o sugli armadi elettrici.	-	
Non effettuare il ripristino dei quadri se vietato da apposita cartellonistica (possibile intervento in corso sull'apparato elettrico)	-	
La disattivazione anche temporanea degli impianti antincendio, impianto di allarme, impianto elettrico, etc. deve essere concordata con il Committente	-	
Prima di eseguire lavori di manutenzione che possono interessare impianti elettrici esterni o anche sotto traccia, è necessario provvedere alla loro certa disattivazione	-	
Accertarsi che sia stata tolta l'alimentazione elettrica prima di effettuare qualsiasi semplice operazione sugli impianti (anche la sostituzione di una lampadina) o sulle attrezzature di lavoro.	-	
La ditta incaricata del servizio di manutenzione degli impianti elettrici deve predisporre la adeguata cartellonistica indicante l'obbligo di NON toccare l'impianto elettrico.	Cartellonistica di divieto	
I lavoratori non coinvolti nell'opera che si trovano nelle vicinanze hanno l'obbligo di rispetto delle segnalazioni e delimitazioni.	-	

AMBITO 06

Attività/situazione:	Utilizzo di prodotti chimici
Luogo:	tutte le aree interessate dai lavori.
Rischio interferenze:	CHIMICO
M – F – P:	2 – 2 – 4
Resp attuazione:	tutte le imprese

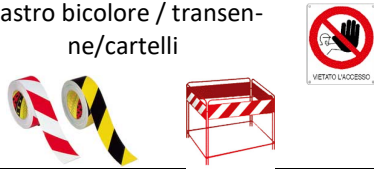
Coordinamento preliminare sulle misure da attuare.	coordinamento	
Divieto di introdurre sostanze tossiche o cancerogene o corrosive o infiammabili senza specifica autorizzazione del committente	-	
Le operazioni con potenziale rischio di contatto/inalazione dei prodotti chimici devono essere eseguite senza la presenza di personale del committente o di altre imprese e senza la presenza di ospiti e visitatori.	-	
Delimitare e segnalare le aree interessate da operazioni con potenziale rischio di contatto/inalazione dei prodotti chimici, oppure impedirne temporaneamente l'accesso.	cartellonistica di divieto di accesso	
L'impiego di prodotti chimici deve essere strettamente limitato all'incarico conferito.	-	
Il deposito di prodotti chimici di proprietà dell'appaltatore nei luoghi di lavoro deve essere effettuato in locali/armadi specifici e il quantitativo stoccato deve essere limitato alle esigenze settimanali dell'attività.	-	
Provvedere a ventilare idoneamente il locale interessato ad attività con potenziale rischio di inalazione dei prodotti chimici.	-	
Le imprese appaltatrici dovranno fornire al Committente le schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati.	-	

COMUNE DI PRALORMO	SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA	Pag.
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI		18

I lavoratori non coinvolti nell'opera che si trovano nelle vicinanze hanno l'obbligo di rispetto delle segnalazioni e delimitazioni.	-
--	---

AMBITO 07

Attività/situazione:	Tutte le attività
Luogo:	tutte le aree interessate dai lavori.
Rischio interferenze:	CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO
M – F – P:	3 – 2 – 6
Resp attuazione:	tutte le imprese


Coordinamento preliminare sulle misure da attuare.	coordinamento
La pulizia dei vetri esterni deve essere effettuata in modo tale da evitare il rischio di caduta di materiale verso l'esterno.	-
Divieto di appoggiare sopra armadi, scaffali o davanzali qualsiasi tipo di oggetto.	-
In caso di lavori in quota, riporre gli attrezzi in borse od altri contenitori idonei, in modo da evitarne la caduta accidentale a terra.	-
Durante la permanenza sulle scale, trabattelli, ponti su ruote, cestelli, et, si dovrà evitare che altre persone passino sotto o comunque in vicinanza tale da poter essere colpiti da eventuali oggetti accidentalmente caduti. A tal proposito se l'area non risulta già inaccessibile ad altre perone, bisognerà perimetrare la zona con segnaletica e delimitazione temporanea.	Nastro bicolore / transenne/cartelli 
I lavoratori non coinvolti nell'opera che si trovano nelle vicinanze hanno l'obbligo di rispetto delle segnalazioni e delimitazioni.	-

AMBITO 08

Attività/situazione:	Deposito materiale e movimentazione manuale dei carichi
Luogo:	tutte le aree interessate dai lavori.
Rischio interferenze:	URTI, TAGLI, COLPI
M – F – P:	3 – 2 – 6
Resp attuazione:	tutte le imprese


Coordinamento preliminare sulle misure da attuare.	coordinamento
I depositi anche provvisori di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione in ogni condizione meteorologica.	-
Il carico da movimentare deve essere facilmente afferrabile e non deve presentare caratteristiche tali da provocare lesioni al corpo dell'operatore, anche in funzione della tipologia della lavorazione.	-

COMUNE DI PRALORMO	SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA	Pag. 19
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI		

<p>La movimentazione manuale dei carichi deve essere ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto.</p> <p>Per i carichi che non possono essere movimentati meccanicamente occorre utilizzare strumenti per la movimentazione ausiliata (carriole, carrelli) e ricorrere ad accorgimenti organizzativi quali la riduzione del peso del carico e dei cicli di sollevamento e la ripartizione del carico tra più addetti;</p> <p>Tutti gli addetti devono essere informati e formati in particolar modo su: il peso dei carichi, il centro di gravità o il lato più pesante, le modalità di lavoro corrette ed i rischi in caso di inosservanza.</p>	-
E' obbligatori depositare merci e attrezzature in modo razionale, in spazi idoneamente delimitati e segnalati.	<p>Nastro bicolore / transenne/cartelli</p> 

AMBITO 09

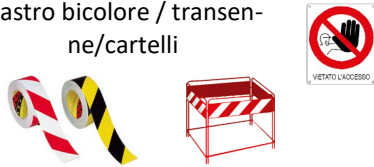
Attività/situazione:	tutte le attività
Luogo:	tutte le aree interessate dai lavori.
Rischio interferenze:	RUMORE
M – F – P:	2 – 1 – 2
Resp attuazione:	tutte le imprese

Coordinamento preliminare sulle misure da attuare.	coordinamento
Ogni operazione svolta da impresa esterna con potenziale rischio di esposizione a rumore superiore al “valore inferiore di azione” di cui al titolo VIII capo II del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii DL 69/2013, per il personale del Committente o per le altre persone presenti sul luogo di lavoro deve essere autorizzato dal Committente.	-
Evitare di sostare nella zona interessata da lavorazioni rumorose se non si è addetti alla lavorazione stessa;	-
Devono essere evitati rumori inutili	-
Nel caso in cui le lavorazioni superino gli 85dB(A) segnalare con apposita cartellonistica l'obbligo di indossare gli otoprotettori.	Cartellonistica 
I lavoratori non coinvolti nell'opera che si trovano nelle vicinanze hanno l'obbligo di rispetto delle segnalazioni e delimitazioni.	-

AMBITO 10

Attività/situazione:	tutte le attività
Luogo:	tutte le aree interessate dai lavori.
Rischio interferenze:	INVESTIMENTO MACCHINE OPERATRICI
M – F – P:	3 – 1 – 3
Resp attuazione:	tutte le imprese

COMUNE DI PRALORMO	SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA	Pag. 20
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI		

Coordinamento preliminare sulle misure da attuare.	coordinamento
Per interventi da eseguirsi con impiego di macchine operatrici, la ditta affidataria del contratto d'appalto o d'opera porrà la massima attenzione (prima durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice. L'are di intervento deve essere comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. L'operatore (o persona incaricate di ciò) farà rispettare tale divieto anche sospendendo il lavoro;	Nastro bicolore / transenne/cartelli
I lavoratori non coinvolti nell'opera che si trovano nelle vicinanze hanno l'obbligo di rispetto delle segnalazioni e delimitazioni.	

AMBITO 11

Attività/situazione: **Attività su strada o su aree aperte a traffico veicolare**

Luogo: **tutte le aree interessate dai lavori.**

Rischio interferenze: **INVESTIMENTI**

M – F – P: **3 – 1 – 3**

Resp attuazione: **tutte le imprese**

Coordinamento preliminare sulle misure da attuare.	coordinamento
Per gli interventi la ditta affidataria del contratto d'appalto o d'opera porrà la massima attenzione (prima durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice. L'are di intervento deve essere comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. L'operatore (o persona incaricate di ciò) farà rispettare tale divieto anche sospendendo il lavoro.	-
Perimetrazione dell'area mediante idonea cartellonistica così come previsto dal Decreto Ministeriale del 10/07/2002. (Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo.)	transenne/cartelli/coni/segnaletica
I lavoratori dovranno indossare indumenti ad alta visibilità.	-
I lavoratori non coinvolti nell'opera che si trovano nelle vicinanze hanno l'obbligo di rispetto delle segnalazioni e delimitazioni.	-

COMUNE DI PRALORMO	SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA	Pag.
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI		21

STIMA COSTI DELLA SICUREZZA

L'Art. 86 c.3 bis del Codice dei contratti pubblici, di cui al D.lgs.163/06, così come modificato dall'art.8 della L.123/07, richiede alle stazioni appaltanti che *"... nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatari sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture."*

Inoltre nel successivo comma 3.ter, si richiede che *"il costo relativo alla sicurezza non può essere comunque soggetto a ribasso d'asta"*.

L'art.87 del D.lgs.163/06, al c.4 secondo periodo recita: "Nella valutazione dell'anomalia la stazione appaltante tiene conto dei costi relativi alla sicurezza, che devono essere specificatamente indicati nell'offerta e risultare congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche dei servizi o delle forniture". L'amministrazione è tenuta a computare solo i rischi interferenziali, a conteggiare gli stessi ed a sottrarli a confronto concorrenziale.

Per l'affidamento in questione non sono presenti costi di sicurezza aggiuntivi oltre quelli connessi ai dpi e compensati dal CCNL.